

Schüller, come quello che è pienamente conforme nella sostanza all'antica e sicura *Dottrina* del Card. Bellarmino, ed è giudicato, quanto alla forma, adatto e utilissimo alla gioventù de' nostri giorni. Dirò di più; m'indusse a questo in modo particolare la commendazione del Card. Vicario, il quale nel Decreto di approvazione aggiunge averne il S. Padre medesimo, *dopo uditane la relazione, espressa la più benevola compiacenza*, e nella lettera al pio e dotto compilatore fa voti che il lavoro dello Schüller *abbia un giorno ad essere adottato ovunque il sì suona, preparando da lungi l'esecuzione della proposta esaminata con tanta competenza e maturità di giudizio dal Concilio Ecumenico Vaticano.*

Tali sono le ragioni che mi determinarono al cambiamento di un testo così importante, qual è il libro di religione, e che mi parve pure opportuno esporre a voi, miei cari figli. Desideroso però, come è mio dovere, di procedere in tutto d'accordo coi nostri Ven.mi Vescovi, vi raccomando d'informarne tosto i Rev.mi Ordinari delle rispettive Diocesi e di non introdurlo nelle scuole se prima non si è ottenuto il consenso loro.

Approfitto intanto di quest'occasione per ringraziare tutti i Confratelli che nell'occasione della festa di San Michele Arcangelo mi inviarono le loro felicitazioni e i loro augurî.

Il Signore, ricco in misericordia, diffonda su di voi e sui giovani alle vostre cure affidati le più elette benedizioni, mentre raccomandandomi alle vostre preghiere, mi è caro professarmi nel S. Cuore di Gesù

Vostro aff.mo Amico

Sac. MICHELE RUA.

Norme per i Cooperatori e pel *Bollettino*.

Torino, 14 aprile 1894.

Carissimo,

Spero avrai ricevuto a suo tempo il Manuale Teorico-Pratico ad uso dei Direttori e Decurioni dei Cooperatori Salesiani, e che avrai disposto o vorrai ben presto disporre che, secondo l'espresso mio desiderio, venga letto in refettorio, perchè tutti i nostri cari Confratelli ne siano informati.

Dobbiamo ringraziare di cuore il Signore che in questi ultimi anni l'Unione dei Cooperatori Salesiani ha potuto aumentare il numero dei suoi membri, e maggiormente diffondersi non solo in Italia, ma in quasi tutta l'Europa e fuori, mercè lo zelo di tante pie persone, che si occupano a beneficio delle opere nostre. Anzi quanto prima spero di poter avere il *Bollettino*, anche in lingua tedesca, atteso il numero considerevole dei Cooperatori parlanti in quella lingua. In Italia poi, come avrai letto sul *Bollettino*, in molte diocesi si sono formati piccoli centri direttivi pei Cooperatori; ottime persone del Clero tanto s'interessano per noi; e in molti paesi si tengono pubblicamente le due annuali conferenze prescritte pei Cooperatori Salesiani.

Questo zelo, questa carità che anima tante persone e le rende tanto benemerite delle opere nostre, mentre ci reca consolazione, deve pure ricordarci che molto più a noi deve stare a cuore la diffusione della Pia Unione, l'aumento dei Cooperatori, e la cura che di loro dobbiamo avere secondo

l'esempio che il nostro Don Bosco ce ne ha dato. Egli li riguardava quali strumenti della Divina Provvidenza e nutriveva verso di loro viva riconoscenza per l'offerta del ricco come per l'obolo della vedova.

Davanti a questo aumento, che Iddio benedice, bisogna che noi pure fissiamo una norma da seguirsi da tutte le nostre Case.

Fa d'uopo che i Cooperatori per l'acquisto delle S. Indulgenze siano iscritti alla Sede della Associazione in Torino, bisogna che qua io abbia gl'indirizzi di tutti i Cooperatori, per poter rispondere alle lettere che essi mi mandano; infine ho necessità di aver la lista di tutti i Cooperatori per sapere se una persona benefica sia già iscritta o no, e per non mandare ad una stessa persona due o tre Diplomi o copie del *Bollettino*, come è successo molte volte.

Perciò adunque, mentre procurerai che anche costì si sviluppi l'Unione dei Cooperatori, stabilirai:

1. Che vi sia persona incaricata di notificarci i nuovi Cooperatori da inscrivere, dicendo se ricevertero già il diploma o no, e se desiderano il *Bollettino*.

2. Che morendo qualche Cooperatore venga notificato a Torino per la sospensione del *Bollettino* e per formare il Necrologio Mensile.

3. Riguardo poi a quelli che per ragioni particolari riceversero il *Bollettino* da codesta Casa, disporrai che mi siano pure comunicati i loro indirizzi, e ogni mese da Torino verranno spediti i loro *Bollettini* a codesta Casa pel recapito.

4. Avrai cura di fare avvertita la Direzione del *Bollettino*,

qualora occorresse fare correzioni o cambiamenti d'indirizzi.

Insieme coi *Bollettini* pei Cooperatori, qualora si desiderino, verranno pure spedite alquante copie di più per la diffusione.

Non si pensi che voglia privarvi dei vostri benefattori; questo non è, e facilmente lo comprendete dalla libertà che vi lascio di tenerne in ciascuna Casa una nota per particolari inviti e circolari; desidero solo che questa nota che si tiene, sia e si mantenga conforme a quella di Torino per le ragioni sovra esposte.

Nella speranza che questo mio desiderio diventi la regola costante riguardo ai Cooperatori, auguro le benedizioni del Signore su di te e sulla tua Casa. Nel santo sacrificio della Messa ricorda, di grazia,

il tuo aff.mo in G. C.

Sac. MICHELE RUA.

**Santificazione nostra e delle anime
a noi affidate.**

Valsalice, 24 agosto 1894.

*Carissimi Ispettori
e Direttori di America,*

Fra pochi giorni avrò la consolazione di veder riuniti a Valsalice per una muta di spirituali esercizi, dettati specialmente per loro, molti fra i Direttori delle nostre Case. Potrò a mio bell'agio, sia in comune, sia in privato, trat-